

Nuovi sguardi sul mondo

Da Bologna a New York, passando per la Cina e il Brasile. Il lungo viaggio della mostra che celebra i cinquant'anni della rassegna nata dentro Bologna Children's Book Fair

di Paola Vassalli - da New York

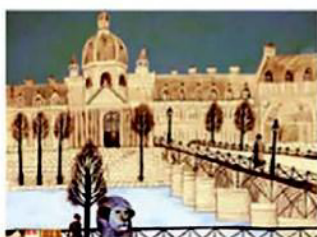
La mostra *Artisti e capolavori dell'illustrazione* è approdata a New York, dopo aver a lungo viaggiato - dall'Italia alla Polonia, dalla Cina al Brasile - e ha trovato casa nella prestigiosa sede del Museum of American Illustration at the Society of Illustrators in Manhattan, la più antica organizzazione no-profit americana dedicata all'arte dell'illustrazione che dal 1901 ne promuove la conoscenza e la diffusione, dove è possibile visitarla fino al 29 dicembre. Nata per celebrare i cinquant'anni dell'*Illustrators Exhibition* all'interno di Children's Book Fair di Bologna, l'esposizione ci permette di fare il punto su quanto è accaduto dal secondo Novecento a oggi, grazie al lavoro di cinquanta fra gli illustratori più significativi, quelli che hanno costruito la storia e l'identità del picture book, influenzando giovani generazioni di illustratori e lettori. In mostra ogni artista è presente con il libro d'esordio o con il suo capolavoro, universale come ogni opera d'arte che si rispetti.

Quando esordisce la mostra bolognese sono i primi anni Sessanta e negli Stati Uniti il picture book ha da poco dato i primi vagiti, contribuendo al successo e alla tenuta anche economica di molte case editrici. Sono gli anni in cui due autori d'origine europea danno alle stampe due opere capitali: di Leo Lionni nel 1959 *Little Blue and Little Yellow* e di Maurice Sendak nel 1963 *Where the Wild Things Are*. Sendak e Lionni sono a cavallo di due culture e due mondi, l'America e l'Europa e fanno parte della schiera di artisti che in quegli anni invadono il mercato del libro per bambini. Provenendo dal mondo della comunicazione e

mescolando stili e supporti diversi, ne cambiavano il volto. Negli stessi anni in Italia la Emme Edizioni di Rosellina Archinto importa il meglio dagli Stati Uniti mentre propone le prime eccellenze italiane.

In mostra, gli anni fra i Sessanta e i Settanta sono gli anni dei grandi maestri: per l'Italia incontriamo Bruno Munari con un libro interattivo, *Nella nebbia di Milano*, capolavoro della nuova estetica modernista. Il libro, con il titolo *The Circus in the Mist*, fu premiato dal *New York Times* nel 1969. E troviamo ancora due artisti a cavallo fra l'Europa e l'America: Eric Carle con *The Very Hungry Caterpillar*, dinamico e coloratissimo collage per i più piccoli, dallo stile assai personale. E David Macaulay, presente con il suo *Cathedral*, libro d'esordio fra fiction e non-fiction, che anticipa la nuova letteratura divulgativa. Nel frattempo la mostra illustratori cresce - anche grazie alla pratica delle coedizioni internazionali che nascono in fiera "fra una prima colazione e una grappa" - e si attesta come testimone e motore dei più diversi stili.

Siamo negli anni Ottanta quando si afferma la scuola anglosassone con autori quali Tony Ross, David McKee e Quentin Blake, che hanno il merito di aver pensato ai bambini come a un «pubblico particolare a cui si devono offrire prodotti di gran pregio però creati proprio per loro». In quegli anni, grazie all'editore americano Tom Peterson della Creative Company, si afferma nel mondo il nostro Roberto Innocenti, il solo italiano a ricevere l'Hans Christian Andersen Award per l'illustrazione, nel 2008. Innocenti trova le immagini per raccontare l'Olocausto ai più giovani in *Rose Blanche*, il suo capolavoro e insieme il suo esordio nel



In alto tre illustrazioni di Beatrice Alemagna, sotto alcune pagine di Bruno Munari, a destra la copertina del libro *La principessa notte resplandeciente* di Philin Giordano



mondo della letteratura illustrata per ragazzi. Nel frattempo ci avviciniamo alla fine del millennio e il mondo sembra perdere i propri confini. Nasce internet e si afferma la grafica computerizzata: oggi oltre la metà della produzione editoriale di settore è realizzata al computer. Due sono gli autori americani presenti in questa sezione: Chris Rascha, newyorkese d'adozione, qui con il libro d'esordio, *Charlie Parker Played Be Bop*, omaggio all'amatissima musica Jazz. E Sibold che insieme a sua moglie Vivian Walsh pubblica *Mr. Lunch takes a plane ride*, primo libro illustrato in digitale. E, sempre in America, esordisce l'italiano Piero Ventura. Maestro della divulgazione, premiato per il libro dell'anno dal Metropolitan Museum con *I grandi pittori*, Ventura è presente in questa mostra con *Album di famiglia* del 1992, straordinario affresco dell'Italia degli anni Cinquanta, che risorge dopo una terribile guerra.

All'inizio del nuovo Millennio, insieme alla nascita dei grandi gruppi editoriali, crescono piccoli editori specializzati nell'illustrazione di qualità, un'editoria di ricerca e di progetto che si afferma sul mercato internazionale. In un mondo sempre più globale gli illustratori si spostano, da una nazione all'altra, da un continente all'altro. Così l'artista russo naturalizzato americano Vladimir Radunsky, che ha vissuto fra New York e Roma dove è recentemente scomparso. Artista colto e ironico, Radunsky con *The Mighty Asparagus*, un libro con il qua-

le vuole avvicinare i più giovani all'arte, è premiata anche dal *New York Times* nel 2004. Così Beatrice Alemagna che in *Un leone a Parigi* parla della ricerca del proprio posto nel mondo e della difficoltà di sentirsi diversi. Un tema di grande attualità, che ritroviamo in una storia di migrazione, *The Arrival* dell'australiano Shaun Tan. Un magistrale silent book, un albo senza parole dalla voce possente, un graphic novel muto per lettori di tutte le età.

Sono due le principali tendenze da registrare negli ultimi anni: il recupero dei libri senza parole insieme alla

scoperta del picture book da parte di un pubblico di tutte le età.

È quanto confermano i partecipanti alla tavola rotonda condotta da Maria Russo del *New York Times*: fra gli altri, Leonard Marcus, tra i più importanti studiosi di letteratura per ragazzi, gli illustratori Beatrice Alemagna, Etienne De-

lessert (autore di uno dei saggi in catalogo, Corraini Edizioni) e Chris Rashka, insieme a Elena Pasoli, responsabile della Bologna Children's Book Fair.

E tutti sono d'accordo su un punto: i libri per bambini possono cambiare il mondo perché ci fanno sognare e ci prendono la mano per fare insieme il giro del **mondo**.

Tra le nuove tendenze, il recupero dei libri senza parole e picture books per tutte le età